



## **CAPITOLO 1**

### **La Logistica**

#### **1.1 La fattura Italia dei servizi logistici**

Nel trasporto in conto terzi (76.253) il business maggiore è quello stradale: 51.500 miliardi, seguito dal marittimo pari a 18.635 miliardi di lire, mentre sono molto ridotte le quote del trasporto aereo (3,9%) e ferroviario (2,2%) e quasi insignificanti quelle della navigazione interna e delle condotte.

Con la liberalizzazione del cabotaggio terrestre, questi 76.253 miliardi sono potenzialmente a disposizione di tutti i trasportatori italiani, francesi, olandesi, tedeschi e danesi.

Allo stato attuale sono favorite le aziende trasportistiche dei Paesi nordici, che dispongono di maggiori capitali e di un più consistente parco veicoli, mentre sono in condizioni di inferiorità le tante piccole e piccolissime aziende dell'Italia, della Grecia e della Spagna.

L'alta classifica è dominata dalle aziende tedesche, olandesi, inglesi e francesi, che svolgono in genere oltre a quelle trasportistiche anche funzioni logistiche a tutto campo, come è oggi richiesto dal mercato globale. L'Olanda è la patria della logistica. Scelta come centro strategico da molte delle principali aziende mondiali, è la più attiva nel trasporto a livello europeo. Il tasso di concentrazione delle imprese è elevatissimo: l'8% degli operatori vi controlla il 90% delle operazioni logistiche.

L'Italia, insieme alla Spagna e alla Grecia, è il Paese della massima frammentazione. Meno del 2% delle aziende è in possesso in questi Paesi di oltre una decina di automezzi.

L'abbondanza di offerta da parte di tante aziende monoveicolari, che corrisponde ad un sistema produttivo altrettanto polverizzato, non è sicuramente in grado di sostenere la competitività internazionale.

Le distanze medie percorse dai trasportatori non superano in genere i 150 km ed i trasporti internazionali sono una parte assolutamente esigua dell'intero traffico. In Lombardia, in Emilia Romagna e in Veneto, che sono le regioni che spostano il maggior quantitativo di merce, circa la metà dei carichi si sposta in un raggio di 50 km, tre quarti in un raggio di 150 km.

Nell'autotrasporto hanno notevole rilevanza le distanze che il mezzo deve compiere in quanto, più si allunga il tragitto, più le aziende ricorrono alla terziarizzazione (vedi grafico seguente).

#### ***Domanda di trasporto per classe di distanze*** ***(in percentuale)***

